

tasi nella basilica romana dell'antica 'Augusta Treverorum' alla presenza delle autorità civili e delle varie religioni e la solenne seduta del locale Consiglio Comunale, per l'approvazione dell'atto costitutivo inerente i rapporti tra Treviri e le città europee gemellate; sabato 26 maggio, la consegna dei doni delle città gemelle al borgomastro e alla cittadinanza di Treviri (il sindaco Cataldi ha offerto una riproduzione su lastre d'argento dorate del polittico di Carlo Crivelli custodito nel Duomo di Ascoli); domenica 27 maggio, la solenne celebrazione liturgica svoltasi nel duomo della città tedesca (sorto nel IV secolo e ricostruito tra XI e XIII sec. secondo canoni romanici) e la consegna, nella Piazza del Mercato, alla presenza di tutte le autorità invitate, della bandiera dell'UNESCO.

Durante la seduta del 25 maggio, il sindaco ascolano Cataldi ha ricordato, tra l'altro, che attraverso il gemellaggio può realizzarsi pienamente quell'incontro, storico e umano, di genti pur diverse per abitudini e cultura, che si riconoscono partecipi di un vincolo comune, che ha radici nel passato e che il presente consolida e conferma. Cataldi ha quindi fatto presente che, nell'ambito della Comunità Europea, la rivalutazione del valore della città e del comune può garantire meglio quell'integrazione tra i vari popoli tanto auspicata e necessaria, consolidan-

do molteplici rapporti, di carattere sociale, economico, politico, culturale, spirituale ed artistico.

In occasioni come queste deve, del resto, emergere chiaramente la volontà di stabilire non solo patti o accordi formali, ma anche e soprattutto iniziative di integrazione e di scambio e socio-economiche, al fine di porre le basi per concreti rapporti futuri sempre più stretti e costruttivi.

Analoghe finalità hanno avuto le manifestazioni culturali e folkloristiche.

Tra le prime va segnalata la brillante e profonda relazione tenuta nella Europa Halle dal prof. Raoul Manselli, docente di Storia Medievale all'Università di Roma, sul tema: "Una città nella storia: i duemila anni di Treviri".

Tra le seconde, accanto all'esibizione dei gruppi folkloristici delle altre città gemelle, al banchetto offerto dalla città di Glauchster e al concerto delle Bande musicali, un successo particolarissimo ha avuto, ancora una volta, la rappresentanza della quintana di Ascoli.

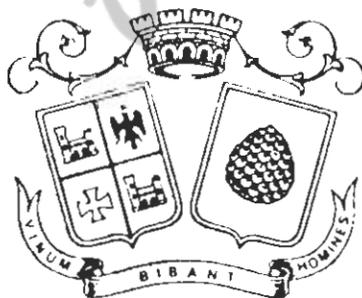
E il calore con cui è stata accolta dimostra, se ce ne fosse ulteriore bisogno, che la manifestazione in costume ascolana costituisce un insostituibile "biglietto da visita" per la città picena e per il suo interland, da valorizzare e potenziare, soprattutto in relazione alla concorrenza portata da analoghe manifestazio-

ni, sorte un pò dovunque in Italia.

Ma se la quintana è uno strumento fondamentale, da utilizzare anche in funzione di promozione turistica, è ovvio che essa deve poter avvalersi (e di conseguenza evidenziare) quello "spessore", storico e culturale, che la città le offre.

La quintana, infatti, può raggiungere pienamente le sue finalità istituzionali solo se, inserita pienamente nel contesto umano, storico e culturale ascolano, riesce a rendere e ad "esportare" l'immagine, splendida e irripetibile, della nostra città.

Sotto questo aspetto la visita a Treviri è stata ancora più utile. Anzitutto, perché ha permesso di toccare con mano con quanta serietà ed efficienza si facciano le cose in Germania e di quanto rispetto goda, anche da parte dei politici, la tutela dei monumenti, dei centri storici nella loro globalità e della cultura in generale; inoltre, perché dovrebbe far comprendere, a chi non l'avesse ancora capito, che turismo, quintana, cultura, difesa e valorizzazione del nostro centro storico (case, rue, torri e anche, perché no, giardini e verde pubblico), salvaguardia del paesaggio (si pensi agli scempi compiuti sul colle San Marco ...) sono frammenti di un unico mosaico, la cui ricomposizione vuol dire rilancio della nostra città in tutti i suoi aspetti: anche quello più prosaico e concreto dell'economia.



RISTORANTE VILLA PIGNA - DA BRUNO -

Viale Assisi, 33 Folignano - Tel. (0736) 68768-69-70-71